

FONDAZIONE CONTI LYDIA E G.G. MORANDO ATTENDOLO BOLOGNINI

CODICE MORALE ED ETICO

PER I CONSIGLIERI E COLLABORATORI

PREMESSA

DOVERE DI MORALITÀ E PRINCIPIO ISPIRATORE

La Fondazione Conti Lydia e G.G. Morando Attendolo Bolognini ., a partire dalla sua creazione, ha agito secondo i principi di probità, lealtà ed integrità morale, parallelamente alla conservazione del proprio patrimonio e del proprio ruolo di ispirazione morale e sociale.

L'etica ha, ab origine, ispirato l'azione del personale e degli organi della fondazione, conseguentemente, e a maggior ragione, ogni soggetto che opera per la stessa in posizione di consigliere, si impegna formalmente a seguire le regole di condotta morali, dettate dal presente documento deontologico.

Ogni Consigliere , è, tenuto ad essere da esempio ai soggetti che a diverso titolo operano a contatto con la Fondazione e a vigilarne deontologicamente l'operato, nell'ambito del suo territorio, nel rigore comportamentale.

Il perseguimento dei migliori obiettivi, nel rispetto dell'etica e della moralità, è principio ispiratore e informatore del comportamento della Fondazione

Lograto li.....

FONDAZIONE CONTI LYDIA E G.G. MORANDO

ATTENDOLO BOLOGNINI

Il Presidente e Legale Rapp.te

Elio Tomasoni

ART. 1: CODICE DI COMPORTAMENTO VINCOLANTE

Ogni Consigliere , e soggetto che collabora con la Fondazione dovrà seguire, senza alcuna esclusione, i principi ispiratori, di seguito enunciati e dovrà confermare, sottoscrivendo la presente copia, di aver preso coscienza del presente Codice e dei doveri in esso contenuti.

Gli stessi sono i destinatari dei seguenti obblighi di condotta morale o principi comportamentali:

1. osservare le leggi e le normative che regolano la materia oggetto dello Statuto della Fondazione.
2. Nell'ambito dei loro compiti, agire sempre con lealtà, probità ed onestà
3. operare in un clima distensivo all'interno della comunità
4. per quanto concerne i collaboratori e gli affittuari seguire, in modo preciso e puntuale, tutta la legislazione a tutela del lavoro e dell'ambiente
5. sempre per i collaboratori e gli affittuari , osservare le leggi, durante lo svolgimento della propria attività, essendo, espressamente vietato ogni comportamento contrario ai precetti delle stesse, per il discredito derivante alla Fondazione da tali atti.
6. Porre alla base della propria opera ed attività professionale, il concetto ed i valori, dell'etica e della morale nei confronti della popolazione, dei colleghi, dei collaboratori e, infine, nei confronti della Fondazione.

ART. 2: RESPONSABILITÀ DEI SOGGETTI

I Consiglieri, i collaboratori , gli affittuari e i comodatari , nell'ambito della loro attività, dovranno collaborare nella creazione di un ambiente lavorativo fondato sulla comprensione, ad ogni livello, dei valori etici e morali ispiratori dello scopo della Fondazione , partecipando attivamente all'attività di prevenzione di qualsiasi problematica inerente alla violazione degli stessi.

In caso di violazione, o di mancata segnalazione di una violazione, uno dei succitati soggetti, rispetto all'esecutore, dovrà in primo luogo segnalare il fatto alla Fondazione ed adottare un'immediata azione correttiva di tale comportamento, se necessario anche attraverso il ricorso ad un legale.

L'inazione colpevole del Consigliere, collaboratore, affittuario o comodatario, si considera violazione del presente Codice.

ART. 3: PROCEDIMENTO SANZIONATORIO

I succitati soggetti, sottoposti alla disciplina del presente Codice, i quali, per qualsiasi ragione, vengano a conoscenza diretta di un comportamento contrario ai doveri in esso contenuti, dei soggetti che, a diverso titolo collaborano con la Fondazione, appartenenti al suo territorio, ha l'obbligo di segnalare tale fatto al Consiglio della Fondazione.

Lo stesso soggetto ha l'obbligo di autodenunciarsi in caso di violazione da lui posta in essere.

Il colpevole silenzio dei soggetti succitati, sulla attività di terzi o del personale determinerà ugualmente l'irrogazione, in capo a questo, delle sanzioni previste dal Codice.

Nel primo caso la Fondazione, garantisce l'anonimato del soggetto autore della segnalazione.

In conseguenza della stessa, immediatamente avrà inizio un'indagine, gestita all'interno della Fondazione, anche con ricorso a Consulenti Esterni di natura contabile e legale, che si concluderà con una sanzione disciplinare graduata in base alla tipologia e alla gravità del comportamento e della conseguente violazione.

La sanzione conseguente sarà graduale, in base alla gravità della violazione e da un semplice richiamo verbale, per arrivare fino alla espulsione dalla Fondazione o risoluzione del contratto in essere.

ART. 4: AMBITO DI APPLICAZIONE DEL CODICE

Le norme di comportamento sopraelencate riguardano i rapporti interni tra i Consiglieri, tra i Consiglieri e i collaboratori, affittuari o comodatari e tra questi ultimi tra di loro, inerenti il patrimonio della Fondazione – vedi i punti da 1 a 6 dell'art. 1 del presente codice. .

In tale ambito, i Consiglieri , e i soggetti succitati, saranno tenuti ad agire nel rispetto delle normative, legislative, regolamentari e contrattuali, previste.

Inoltre la Fondazione si impegna ad utilizzare, ed a collaborare e contrattare , solo con soggetti che diano sufficienti garanzie di lealtà, probità, onestà, oltreché di rispetto della salute e delle condizioni di lavoro.

La Fondazione , infine, conferisce massima importanza anche alla tutela dell'ambiente.

Un altro fondamentale obbligo previsto dal presente Codice consiste nel rispetto delle norme di segretezza, a protezione di quanto deve essere mantenuto riservato relativamente alla Fondazione e dei soggetti con i quali la stessa entra in contatto.

La Fondazione , inoltre, garantisce che i suoi Consiglieri agiscano, sempre, nel massimo rispetto e tutela della privacy e dei dati sensibili, e che le procedure adottate perseguano lo stesso obiettivo e la violazione di tale tutela rientra nel regime sanzionatorio previsto dal presente Codice.

Lograto .../.../2017

Fondazione Conti Lydia e G.G.Morando

Attendolo Bolognini

Il Presidente e Legale Rapp.te

Ing. Elio Tomasoni

.....

Consigliere, Collaboratore o Affittuario

Per accettazione e presa visione

.....